

di **Diego Zilio**

► PADOVA

Una panchina ancora troppo corta e qualche errore di troppo condannano il Cittadella alla terza sconfitta di stagione, l'ennesima contro la corazzata Milano Quanta, nel big match del massimo campionato di hockey in linea. In casa della formazione lombarda, i granata si presentano privi di una pedina chiave come Tonon e di troppi altri tasselli, decisivi per comporre il puzzle del gioco voluto da Mauro Pierobon.

Dopo un primo equilibrato, scosso solo dalla rete di Belcastro che ha portato un vantaggio i padroni di casa, il Cittadella subisce fin troppo il ritmo superiore degli avversari e, complice la carenza di ossigeno, si ritrova sotto 4-0 in

HOCKEY IN LINEA, MALE ANCHE I GHOSTS

Città in emergenza, travolto ancora dal Milano



seguito ai centri di Rigoni, Ferrari e, ancora, Belcastro. Ci pensa Spain ad accorciare in power play le distanze, ma serve a poco: Milano chiude la partita sul 5-1 con Lettera.

«Sapevamo che sarebbe stata una sfida impari», spiega al riguardo il coach Pierobon, «perché loro erano a ranghi completi, mentre noi siamo ancora lontani dalla

nostra formazione tipo. Non possiamo ancora tenere testa ad un Milano così esperto, ai lombardi è bastato alzare il ritmo per metterci in difficoltà».

Nell'anticipo di venerdì sera era andata male anche ai Ghosts Padova, travolti addirittura per 6-0 nel derby veneto con i Diavoli Vicenza, giocato nel capoluogo berico. Mattatore del match è stato Rossetto, autore di una tripletta, a cui si aggiungono i gol di Tabanelli, Simsic e Loncar. Sono proprio i Diavoli la prima inseguitrice del Milano in classifica.